

CHI ERA LUIGI BESCHI

LUIGI BESCHI nasce nel 1930 da Ermete e Virginia Papa, terzo di quattro figli che sono: Bruna, Pietro, Luigi e Maria. Com'era usanza a quel tempo, Luigi nasce in casa, nella cascina Innocenta di Rivoltella, ove il padre presta la sua opera.

LUIGI frequenta la scuola elementare a Rivoltella e la completa distinguendosi per spiccate capacità e buona condotta. Il collegio dei docenti riconosce in lui un'intelligenza pronta, vivace e suggerisce ai genitori di farlo proseguire negli studi.

I genitori di LUIGI raccolgono il suggerimento dei docenti, ma tenuto conto delle modeste condizioni economiche della famiglia, bussano con fiducia alla porta dell'Istituto fondato da Don Nicola Mazza (1790-1865) di Verona. I genitori sanno che l'Istituto veronese, sin dal 1833, per volontà del fondatore, aiuta quei giovani meritevoli che si trovano svantaggiati economicamente o privi di sostegno familiare, accompagnandoli fino ai più alti gradi degli studi.

LUIGI è giudicato meritevole ed è accolto nell'Istituto. Frequenta con profitto gli studi medi a Verona. Per gli ottimi risultati raggiunti, Luigi ottiene dall'Istituto di proseguire gli studi superiori nell'Università di Padova. Nel 1954 consegue brillantemente la laurea in Lettere nell'Università di Padova, con tesi in Archeologia e Storia dell'arte greca e romana: relatore prof. Carlo Anti, archeologo e accademico italiano.

Nel 1955 LUIGI entra nell'Università di Padova come Assistente alla Cattedra di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana e vi rimarrà fino al 1972. Nel periodo che va dal 1964 al 1972, è Assistente distaccato ad Atene nella scuola Archeologica italiana. In Atene si sposa con la cittadina greca Caterina Spetsieri.

Dal 1972-74 è Professore straordinario nell'Università di Chieti.

Dal 1974-1977 è Professore ordinario nell'Università di Napoli.

Dal 1977-1981 è Professore ordinario nell'Università di Pisa.

Dal 1981 al 1999 è Professore ordinario nell'Università di Firenze ed Emerito nel 2001.

NOMINE

È socio corrispondente di numerosi Atenei italiani. Inoltre

- dell'Istituto Archeologico di Berlino dal 1977**
- della Pontificia Accademia di Archeologia**
- Socio onorario della Società Archeologica Italiana ad Atene (SAIA) dal 1987**
- Cittadino onorario di Kontopouli (Grecia) 1986**
- Dottore *Honoris causa* dell'Università di Salonicco 1997**
- È medaglia d'oro di benemerito della cultura, conferita dal Ministero dei beni C.li (2000)**

CAMPI DI RICERCA

Ha condotto studi di arte greca e topografia antica di Cirene, Atene e dell'Attica.

Ha condotto scavi a Creta, Cirene, nell'isola di Lemno e molte altre città della Grecia.

Accanto alla sua attività professionale ha svolto ricerche sulla musica di J. S. Bach.

PUBBLICAZIONI

È stato autore di circa 150 pubblicazioni. Tra queste anche di un libro di storia locale:

"Rivoltella, la storia di un paese del Garda attraverso le sue chiese antiche"

COSA HANNO SCRITTO SU LUIGI BESCHI

SALVATORE SETTIS, Professore archeologo e storico dell'arte italiano, direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa dal 1999 al 2010, sul Sole 24 Ore del 9 agosto 2015, ha scritto fra l'altro che

“ Con la morte di Luigi Beschi l'Italia perde il suo miglior studioso di arte e archeologia dell'antica Grecia.”

“ ... dalla musica alla poesia alla scultura, seppe costruire una misura non solo scientifica, ma umana e morale, che ne ha fatto una figura unica per intensità d'impegno intellettuale, ma anche per l'austero riserbo e la naturale modestia, che contrastava con la grande autorevolezza e la stima generale di cui era circondato. ”

Salvatore Settis, proseguendo nel delineare la figura di Luigi Beschi e nel descriverne i molteplici interessi, scrive ancora che Luigi era uno *“... STUDIOSO INEGUAGLIABILE ...”*

EMANUELE GRECO, Professore in Archeologia Classica nell'Università di Napoli dal 1997.

È stato dal primo ottobre 2000 direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene. Già allievo del prof. Luigi Beschi.

Nella *Premessa* al libro che riassume i lavori della *“Giornata di studi nel ricordo di Luigi Beschi Italiano, Filelleno, Studioso Internazionale”*, tenutasi in Atene nel novembre 2015, Emanuele Greco scrive fra l'altro che:

“ Il suo insegnamento, i suoi scritti sull'arte greca, con gli interessi per altri campi di studio come l'arte moderna e la storia della musica che dominava con un'incredibile competenza, tenuto conto della distanza di tali argomenti da quelli che costituivano la sua professione, lo hanno reso famoso nel mondo accademico che nutriva per lui un'anime profonda ammirazione. Ma c'è un aspetto che voglio qui richiamare, al di là della statura scientifica: si tratta della sua affabilità della sua cortesia: in breve, Luigi era un vero signore e viene perciò naturale definirlo “ archeologo gentiluomo.”

Per l'anno 2016/2017, la Preside professoressa Marta Mattiotti mi ha segnalato che, visti i risultati e sentito il consiglio di classe, il miglior classificato è stato l'alunno DANIEL FETZ. A lui va quindi la prima “Borsa di studio Luigi Beschi” di 500 euro.

In nome della fondatrice delle Borse di Studio e mio personale, rivolgo a Daniel i complimenti più sentiti e gli auguri più fervidi per il suo futuro scolastico. Ai genitori, le felicitazioni più sincere, mentre agli alunni qui presenti formulo un caldo invito a volere imitare Daniel.

Alberto Anselmi Rivoltella 12 settembre 2017